

# PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

## TERZA TAPPA

### VENERDÌ DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA

---

Per certi aspetti il televisore è proprio come la lavatrice: un semplice elettrodomestico che funziona quando lo accendiamo. Come gli altri mezzi di comunicazione, ci porta il mondo in casa. Se usata male, però, la televisione occupa indebitamente troppa parte della nostra vita, al punto di impedirci di coltivare le relazioni che contano. Ecco perché in questo venerdì di Quaresima faremo lo sforzo di digiunare *dalla televisione e dagli altri mezzi di comunicazione (radio, internet...)* per avere il tempo di ascoltarci e di ascoltare Gesù.

#### ↳ MATTINA

##### **Preghiera a due cori** (*i genitori si alternano ai figli*)

Signore Gesù, abbiamo tanta voglia di parlare e facciamo fatica ad ascoltare. Eppure ci sono state donate due orecchie e una sola bocca.

Signore Gesù, quando ci mettiamo a pregare ti rovesciamo addosso un mare di parole. Donaci di sederci accanto a te, in silenzio, per intendere la tua parola.

Signore Gesù, ci sono giorni in cui vorremmo isolarci e siamo intrattabili con quelli che ci vivono accanto. Guidaci tu, perché sappiamo lanciare pontianiché innalzare muri che separano.

Abbassa il ponte levatoio del nostro castello!

*Se lo si ritiene opportuno, si può pregare tutti insieme con una parte del Salmo 119 [118]: i vv. 9-18.31-32 («Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Osservando la tua parola...»), e concludendolo con la breve dossologia del Gloria al Padre.*

##### **Impegno**

Ascoltarci e ascoltare Gesù che ci parla, non solo attraverso il vangelo, ma anche mediante le persone che incontriamo. Se oggi digiuniamo dai mezzi di comunicazione (a partire dalla televisione...) è per avere il tempo indispensabile per comunicare tra di noi e con Gesù.

*Dopo un eventuale momento di dialogo, in cui riconoscere che basta semplicemente spegnere il televisore per un giorno per accorgersi di avere a disposizione del tempo per qualcos'altro..., ci si sofferma a riflettere insieme: uno dei presenti legge il testo che segue.*

## **Famiglia a tavola**

Stando a tavola insieme, mentre si condivide il pane si condivide pure la vita e si respira talora una rassicurante armonia. Sono questi momenti che possono dissipare le nuvole gravi dell'incomprensione e aiutano a vincere le paure che rendono incerto il cammino. Diventa allora possibile far nascere negli animi dei più giovani una lieta generosità, disposta a farsi avanti per accogliere la voce del Signore che chiama.

Per questo è importante che le famiglie difendano i momenti dello stare insieme. Diventa essenziale resistere all'invasione della televisione, agli sfoghi di un nervosismo esasperato che ferisce proprio le persone più amate, dominare i desideri di rivalsa che generano pesanti silenzi. Insomma l'arte del racconto ha bisogno dell'arte di saper riposare e di saper perdonare.

*Prima delle invocazioni di perdono, che ora seguono, se lo si ritiene opportuno si può leggere e soffermarsi qualche attimo su un brano evangelico: Luca 10,38-42 («Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò...»).*

## **Invocazioni**

- Signore Gesù, tu ci chiedi di fare spazio a Dio e di trovare il tempo per la preghiera. Strappaci alle ansie e agli affanni di ogni giorno. **T. Signore, pietà!**
- Cristo Gesù, tu ci domandi di provare fame e sete della tua parola. Liberaci da tutto ciò che ci impedisce di ascoltarti. **T. Cristo, pietà!**
- Signore Gesù, tu ci solleciti a una solidarietà accorta e audace, che risponde alle attese dei poveri. Insegnaci ad essere sobri e generosi. **T. Signore, pietà!**

## **Preghiamo insieme**

Lampada ai nostri passi, Signore, è la tua Parola, luce sul nostro cammino. Tu rischiari il sentiero che conduce alla vita. Tu ci doni la forza per non venir meno lungo il cammino. Sostienici con la tua forza che mai viene meno, trasformaci con la tua presenza misericordiosa e benevola: tu che sei il Dio misericordioso, nei secoli dei secoli. Amen.